



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 2260/2019

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI RIO MARSIGLIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 272 DEL 18.01.2010 E N. 2339 DEL 10.06.2015 E LE LORO S.M.I., PER LA GESTIONE DEL POLO IMPIANTISTICO SITO IN LOC. RIO MARSIGLIA NEI COMUNI DI USCIO E TRIBOGNA. MESSA IN ESERCIZIO ULTERIORE IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

In data 03/10/2019 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione 2019-2021 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la Deliberazione n. 51 del 28 dicembre 2018;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare le Parti II, III e IV;

Vista la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;

Vista la D.C.R. n. 11 del 29/03/2016 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano di tutela delle acque. Articolo 12 della legge regionale n.18 del 21 giugno 1999 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)", con

particolare riferimento alle norme di attuazione;

Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale D.C.R. n. 14 del 25 marzo 2015;

Visto il Piano metropolitano di gestione dei rifiuti approvato con D.C.M. n. 31 del 18.07.2018 recepito e coordinato all'interno del Piano d'Ambito Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato in data 06.08.2018;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 272 del 18.01.2010 con il quale è stata rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 per l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2339 del 10.06.2015 con il quale è stata rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna e per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti tecnicamente connesso con l'attività di discarica;

Vista la nota prot. n. 78 del 23.01.2019 (assunta al protocollo della Città Metropolitana con i n.4079, 4083 e 4084 del 23.01.2019), completata in data 25.03.2019, il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con atto Dirigenziale n. 2339 del 10.06.2015, modificata con A.D. n. 2233 del 21.07.2016, ai fini dell'installazione di un ulteriore impianto di trattamento di percolato prodotto dalla discarica di Rio Marsiglia;

Considerato che con la nota di Città Metropolitana prot. n. 18145 del 08.04.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento, che la modifica prospettata si configurava quale modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale e contestualmente sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata;

Vista la nota prot. n. 561 del 29.05.2019, assunta al protocollo della Città Metropolitana n.26711 del 29.05.2019, con la quale il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha integrato la documentazione inizialmente presentata;

Vista la nota prot. n. PG/2019/180382 del 20.06.2019 con la quale il Settore Ecosistema Costiero e Acque – Vice-Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria ha in particolare effettuato rilevamenti e posto in evidenza elementi relativi al rispetto delle finalità del Piano di Tutela delle Acque e delle sue Norme di Attuazione;

Vista la nota prot. n. 698 del 02.07.2019 con la quale il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha fornito risposte alle considerazioni effettuate dalla Regione con la citata nota prot. n. PG/2019/180382 del 20.06.2019;

Vista la nota prot. n. 36015 del 17.07.2019 con la quale la Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova ha richiesto chiarimenti in merito alle integrazioni prodotte; in particolare, anche in esito ad incontro tecnico intervenuto con il Consorzio in data 02.07.2019 era emersa l'esigenza che venisse chiarita e precisata la portata massima dello scarico a seguito del trattamento effettuato e il conseguente valore di azoto ammoniacale in concentrazione che si prevede di produrre nel rispetto dell'art. 25 del Piano di Tutela delle Acque (PTA)della Regione Liguria approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 11/2006;

Vista la nota prot. n. 787 del 29.07.2019, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova

n. 37399 del 29.07.2019, con la quale il Consorzio ha prodotto i chiarimenti richiesti.

Vista la nota ARPAL prot. n. 23617 del 12.08.2019, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n.40166 del 12.08.2019, con la quale è stato fornito riscontro alla richiesta di eventuali esigenze di modifica del PMC relativamente all'installazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato prodotto presso il polo impiantistico sito in loc. Rio Marsiglia e con la quale in particolare, sono state presentate osservazioni in merito alla reimmissione nel corpo della discarica anche del concentrato prodotto dal modulo di depurazione percolato già in esercizio;

Vista la relazione prodotta in data 28/08/2019 dai tecnici dell'Ufficio Rifiuti Scarichi e Bonifiche di questa Direzione, dalla quale emerge, in sintesi:

- il nuovo depuratore è previsto con una portata massima in ingresso di 144 m³/d destinato al trattamento del percolato proveniente dalla vasca di accumulo della vecchia discarica (Vasca n. 3 con volume pari a 189 m³);
- il depuratore esistente ha una portata massima in ingresso di 50 m³/d e tratta il percolato proveniente dalle vasche di accumulo della nuova discarica (Vasca n. 6 con volume pari a 288 m³) e del surplus delle biocelle/capannoni (Vasca n. 5B con volume pari a 103 m³);
- le tre vasche di accumulo sono distinte e da esse fuoriescono due condotte anch'esse distinte che sono collegate selettivamente ai due impianti di depurazione;
- il concentrato della nuova discarica e delle biocelle/capannoni verrà accumulato nelle vasche esistenti (A1-A2-A3) e nella vasca 5A per un volume complessivo di 133 m³;
- dalle informazioni fornite dal Consorzio con l'ultima documentazione, emerge che la portata dello scarico corrisponde a circa il 70% della portata in ingresso, cioè circa 135 m³/giorno di cui 35 m³/giorno derivanti dall'impianto esistente e circa 100 m³/giorno derivanti dal nuovo impianto;
- in ossequio a quanto disposto dalle norme attuative del Piano di tutela delle acque, parte normativa articolo 25, in base alle analisi fornite dal Consorzio, l'azoto ammoniacale rappresenta la componente limitante ai fini del rispetto dell'indice LIMeco, livello 2; sulla base delle rese depurative dell'impianto esistente, al fine di rispettare il limite per il mantenimento dello stato ecologico del corpo idrico recettore (NH₄ ≤ 0,06 mg/litro), lo scarico, nel suo complesso, non può eccedere i 100 m³/giorno; la portata dello scarico del nuovo impianto dovrà essere tale da non superare tale limite complessivo, tenuto conto della componente consolidata derivante dal vecchio impianto.

Atteso, sulla scorta delle risultanze istruttorie, che si possa procedere all'autorizzazione del nuovo impianto di depurazione del percolato di discarica e altresì all'autorizzazione all'esercizio dello scarico con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

Atteso che l'istanza di autorizzazione presentata dal Consorzio intercomunale Rio Marsiglia risulta completa di attestazione di versamento (effettuato il 25.03.2019) pari a € 2000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	3001628	2000,00	1329/2019

Rilevato che il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia. rientra tra i casi indicati all'art. 83, comma 3 del D.lgs. 159/2011, in cui non è necessario richiedere comunicazione antimafia;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo III-bis, n. 272 del 18.01.2010, n. 2339 del 10.06.2015 e le loro s.m.i., per la gestione del polo Impiantistico sito in località Rio Marsiglia nei comune di Uscio e Tribogna autorizzando l'installazione e la messa in esercizio, presso l'insediamento, di un ulteriore impianto di depurazione del percolato prodotto nel rispetto di quanto di seguito riportato:

- a) ricordando che i campionamenti per la determinazione del quantitativo di percolato prodotto e per la caratterizzazione qualitativa dello stesso devono essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dalle diverse aree di coltivazione per cui è previsto il collettamento separato, la tabella, con l'individuazione dei punti di prelievo del percolato prodotto, di cui al paragrafo 5 di pagina 17 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al P.D. n. 363 del 17/02/2017 è modificata come segue:

Tabella di pagina 17 - Punti per il campionamento del percolato

Punto	Ubicazione	Coordinate	Note
Vasca di accumulo N°3			percolato proveniente dalla vecchia discarica
Vasca N° 6			percolato proveniente dalla nuova discarica
Vasca N° 5B			percolato proveniente dalle biocelle/capannoni

- b) il nuovo sistema di accumulo, dovrà essere dotato di sistemi automatici di controllo e contabilizzazione dei flussi in ingresso agli impianti;
- c) in merito al monitoraggio dello scarico finale S1 sono confermate le frequenze e parametri riportati nell'apposita tabella, paragrafo 7 di pagina 21 del PMC;
- d) la portata massima dello scarico finale S1 non potrà eccedere il valore di 100 m³/giorno, indipendentemente dall'apporto di ciascuno dei due moduli di depurazione;
- e) annualmente dovrà essere effettuato un campione monte/valle per entrambi i moduli di trattamento, al fine di verificare l'efficienza di separazione indicata in fase di progettazione (efficienza di separazione circa dell'80% di permeato da avviare allo scarico e 20% di concentrato);
- f) il sistema dovrà permettere il controllo dei parametri, oltre che dello scarico finale S1, anche dei permeati relativi ad ogni singolo impianto; a tal fine, le tabelle di pagina 21 del PMC relative, la prima, all'individuazione dello scarico e, la seconda, "Inquinanti monitorati", sono integrate con l'inserimento degli scarichi parziali derivanti da ciascuno dei due impianti prima della confluenza nello scarico finale S1. A tal fine entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, dovranno essere realizzati, qualora non ancora presenti, pozzetti singoli di campionamento a valle dei due separati impianti e prima della confluenza dei due reflui;
- g) il monitoraggio degli scarichi parziali dovrà essere effettuato con gli stessi modalità, frequenze e parametri previsti nella citata tabella "inquinanti monitorati" di pag. 21 del PMC;

- h) In conformità alle disposizioni contenute nel PTA in ordine alla salvaguardia dei corpi idrici, il limite imposto allo scarico per il parametro azoto ammoniacale è pari a 3,85 mg/litro;
- i) Non è ammessa la reimmissione in nessun lotto del corpo di scarica, del concentrato prodotto dalle linee di trattamento del percolato;
- j) Il concentrato prodotto potrà essere reimpresso in testa allo stesso impianto di depurazione al fine di subire un ulteriore ciclo di trattamento.
- k) Il sistema dovrà essere dotato di misuratori di portata in uscita sulle due linee del concentrato, per poter quantificare il concentrato accumulato e quello ricircolato;
- l) Il concentrato potrà essere accumulato (in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. bb) nelle vasche 5A, A1, A2 e A3, per un totale di 133 m³ massimi istantanei. Tale rifiuto dovrà essere caratterizzato almeno una volta l'anno e quantificato mediante appositi sistemi di misurazione;
- m) l'allegato 1, relativo allo schema delle varie vasche di accumulo e dei due impianti di percolato con l'individuazione del pozzetto fiscale del permeato e di tutti i punti di campionamento previsti e prescritti, costituisce parte integrante del presente atto autorizzativo.
- n) Entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto dovranno essere proposte adeguate misure di emergenza in caso di contingenti guasti o di produzione di percolato che superi le capacità di trattamento dello stesso.

2) di introitare la somma pari a € 2000,00 versata dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia secondo lo schema di seguito denominato dati contabili

3) di trasmettere il presente Atto:

- ad Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia;
- al Comune di Uscio, al Comune di Tribogna, alla Regione Liguria ed alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- all'ARPAL e alla ASL 3 "Genovese" per i controlli di rispettiva competenza.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui gli Atti Dirigenziali n. 272 del 18.01.2010, n. 2339 del 10.06.2015 e le loro s.m.i., non in contrasto con il presente Atto nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

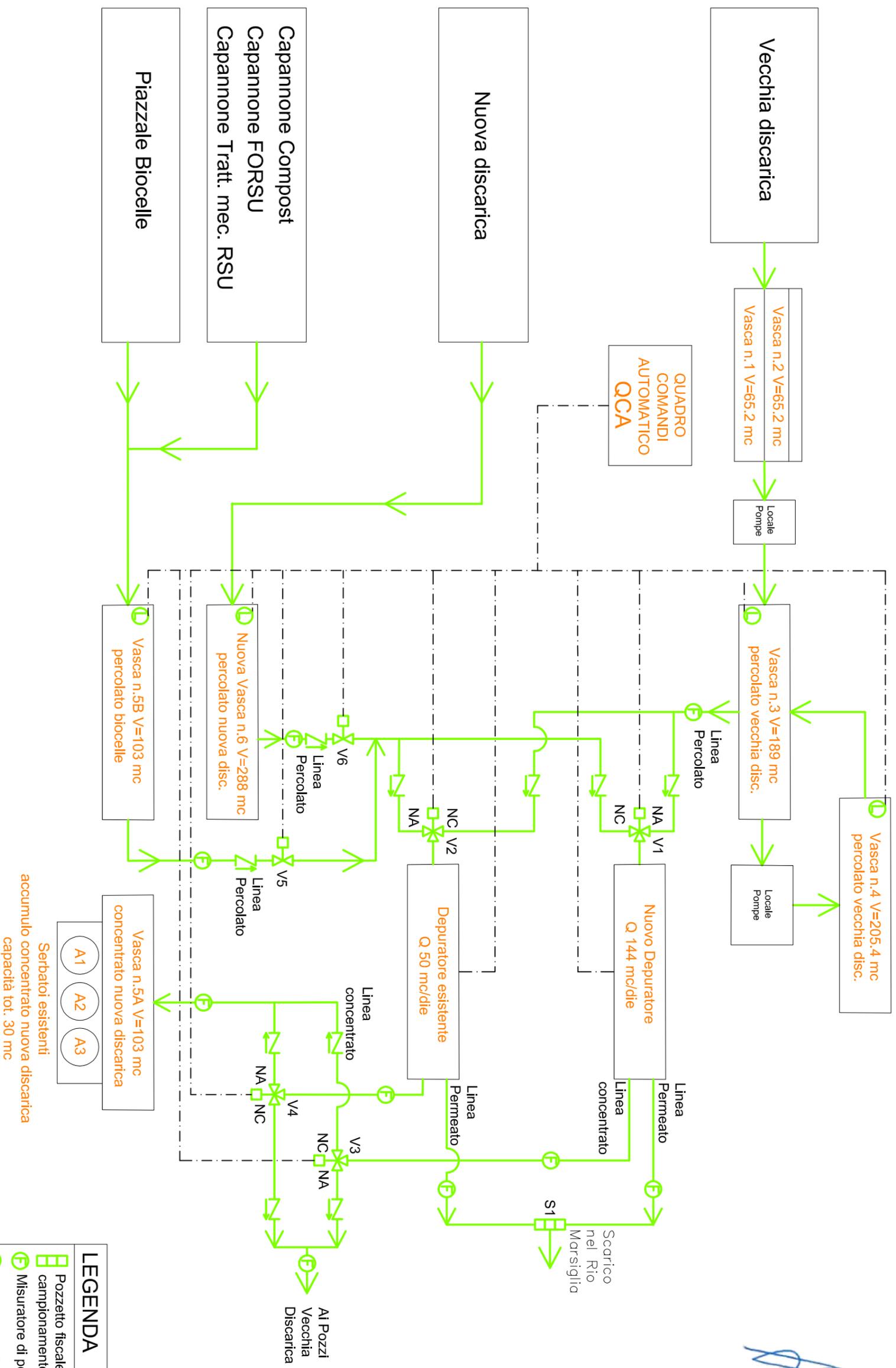
DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301000 2	0	300162 8	+	2.000,00								
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				-									

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

SCHEMA IMPIANTO GESTIONE PERCOLATO/CONCENTRATO

elaborato integrativo
 richiesta modifica non sostanziale
 Allegato "D"



- NOTA 1: Il sistema è progettato per essere gestito a monte da un quadro comandi a controllo automatico (QCA), valvole motorizzate e sensori di livello radar
- NOTA 2: Il sistema gestisce tramite il QCA le valvole motorizzate a 3vie su Input dei sensori di livello radar di ogni vasca, separando così i flussi dei percolati da trattare
- NOTA 3: Entrambi gli impianti di depurazione possono trattare i flussi separati di percolato, tramite il QCA, in base all'input ricevuto dai sensori di livello radar
- NOTA 4: Le valvole di non ritorno garantiscono la separazione tra i percolati
- NOTA 5: Le valvole motorizzate a 3 vie V3 e V4 gestiranno l'invio ai pozzi (concentrato da vecchia discarica) o alla vasca di accumulo (concentrato da nuova discarica)

LEGENDA	
	Pozzetto fiscale S1
	campionamento permeato
	Misuratore di portata
	Misuratore di livello
	Valvola a 3 vie a T
	Valvola di non ritorno
	NC Normalmente chiusa
	NA Normalmente aperta



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI RIO MARSIGLIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 272 DEL 18.01.2010 E N. 2339 DEL 10.06.2015 E LE LORO S.M.I., PER LA GESTIONE DEL POLO IMPIANTISTICO SITO IN LOC. RIO MARSIGLIA NEI COMUNI DI USCIO E TRIBOGNA. MESSA IN ESERCIZIO ULTERIORE IMPIANTO DI DEPURAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001628	+	2.000,00					1329	2019		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 03/10/2019

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 2260 del 03/10/2019

UFFICIO

Servizio Gestione risorse in rete
Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI RIO MARSIGLIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 272 DEL 18.01.2010 E N. 2339 DEL 10.06.2015 E LE LORO S.M.I., PER LA GESTIONE DEL POLO IMPIANTISTICO SITO IN LOC. RIO MARSIGLIA NEI COMUNI DI USCIO E TRIBOGNA. MESSA IN ESERCIZIO ULTERIORE IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 03/10/2019 al 18/10/2019 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 29/10/2019

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale